

COMUNE DI FIRENZUOLA
Provincia di Firenze

REGOLAMENTO URBANISTICO

Legge Regionale n. 1 del 3/1/2005

Progetto

ing. arch. Pier Lodovico Rupi
arch. Mario Maschi

Consulenza geologica

dott. Vittorio D' Oriano

Consulenza agro-forestale

dott. Umberto Cavini

Consulenza socio-economica

dott. Cecilia Cappelli

Variante del centro storico L.R.59/80

arch. Arcadio De Zordo

Indagine sul P.E.E. extra-urbano L.R.59/80

arch. Maurizio De Zordo

Indagine sul P.E.E. zone omogenee "A"

arch. Maurizio De Zordo

Coordinamento Comunale

ing. Paolo Del Zanna

U.T.O.E. CAPOLUOGO

VARIANTE N. 23

INTEGRAZIONI

Progetto: Ing. Paolo Del Zanna

Consulenza geologica Dott. Marco Folini

dicembre 2011

PREMESSA

Con le presenti note si integra quanto già presentato con deposito n° 2744 del 17/11/2010 relativamente alla "Variante al R.U. n° 23, località Capoluogo", in riferimento alle richieste d'integrazione dell'Ufficio Tecnico del Genio Civile, sede di Firenze, prot. 331603 del 29/12/2010 e ad una serie di sopralluoghi effettuati sul posto con i tecnici del medesimo ufficio nel gennaio e nell'ottobre 2011, con i quali si richiedevano precisazioni aggiuntive relativamente a verifiche idrauliche sul Rio Barondoli e sul Fosso delle Fornaci.

Più nello specifico le richieste d'integrazione erano le seguenti:

- *in merito alle problematiche idrologico-idrauliche, al fine di valutare al meglio la richiesta di perimetrazione delle aree del capoluogo sottoposte a variante urbanistica, si richiede di presentare almeno uno stralcio esplicativo degli studi idraulici citati ed utilizzati a tale scopo per la redazione delle carte di pericolosità idraulica;*
- *in merito alle problematiche geomorfologiche, si chiede di rivedere la carta della pericolosità geomorfologica, in particolare per quanto riguarda l'attribuzione della classe 2 di pericolosità ai terreni marnosi e pelitici di cui alla carta geomorfologica. Tali contesti infatti sono in gran parte riconducibili ad "aree con indizi di instabilità connessi alla giacitura, all'acclività, alla litologia, alla presenza di acque superficiali e sotterranee (punto C.1 dell'allegato A della DPGR n° 26/R del 27/04/07)" e quindi ricadenti in classe 3 di pericolosità geomorfologica;*
- *per gli interventi non normati da schede di fattibilità e comunque regolati dal presente strumento urbanistico, si suggerisce la realizzazione di un abaco che correli pericolosità geomorfologica, idraulica e sismica con la fattibilità;*
- *nuove verifiche idrauliche sul Rio Barondoli;*
- *nuove verifiche idrauliche sul Fosso delle Fornaci.*

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PRESENTATA

In riferimento a quanto sopra si produce:

- 1) per il Fiume Santerno stralcio esplicativo dello "*Studio idraulico del Fiume Santerno nel tratto compreso fra il Ponte dell'Alberaccio ed il Ponte sulla Comunale per Frena, in Comune di Firenzuola (FI)*" del dicembre 2005 peraltro già agli atti di codesti Uffici e "*Progetto preliminare dei lavori per l'intervento di riqualificazione del Fiume Santerno in Comune di Firenzuola*", dell'aprile 2009 anch'esso già agli atti di codesto ufficio.

Per il Rio Barondoli stralcio esplicativo dei "*Calcoli idraulici in ordine alla potenzialità di trasporto fluido del Rio Barondoli, o Rio n° 561, nel tronco all'interno dell'abitato di Firenzuola (FI)*", del gennaio 2003 ed elaborato completo relativamente allo "*Studio idraulico del Rio Barondoli nel tratto urbano del capoluogo comunale*" del settembre 2011.

- 2) La Carta della Pericolosità Geomorfologica è stata integralmente rivista sulla base di quanto deciso durante gli specifici sopralluoghi sul posto e sulla base di studi specifici effettuati nell'area denominata Cà Rossa, dal dott. geol. Costa, presentati nel marzo 2011. In questa sede viene riprodotta nuovamente in sostituzione di quella già presentata.
- 3) Si allega un abaco per poter collegare le varie tipologie di pericolosità alla fattibilità di interventi non normati da apposite schede di fattibilità, ma comunque regolati dal presente strumento urbanistico.
- 4) Sono state effettuate nuove verifiche idrauliche sul Rio Barondoli che hanno consentito di modificare leggermente la Carta di Pericolosità Idraulica.

- 5) Sono anche state effettuate nuove verifiche idrauliche sul Fosso delle Fornaci, che si allegano alle presenti note e che comunque non variano quanto già previsto nella documentazione già presentata.
- 6) Vengono riprodotte nuovamente e ripresentate le schede per gli interventi di variante, con leggere modificazioni nella classificazione delle fattibilità e nelle prescrizioni.

CONSIDERAZIONI AGGIUNTIVE DI CARATTERE IDROLOGICO-IDRAULICO

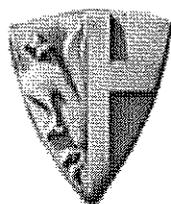
In base a quanto già redatto dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale per il Fiume Santerno ed in coerenza con gli indirizzi tecnici dettati dagli atti di pianificazione dell'Autorità di Bacino del Reno, è possibile affermare che *"l'alveo del Santerno contiene la piena di ritorno dei 200 anni quasi ovunque nel tratto considerato, confinandola all'interno dell'incisione di fondovalle. Esistono tuttavia situazioni nelle quali le quote del pelo libero eccedono quelle delle sponde. In questi casi, il calcolo è rappresentativo comunque, con ragionevole cautela, della quota al di sotto della quale i terreni latistanti al corso d'acqua, in assenza di ostacoli e difese quali argini e rilevati stradali, subirebbero allagamenti."*

Per quanto concerne il Rio Barondoli, invece, in riferimento agli studi effettuati sempre dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, alcune sezioni *"risultano non idonee a contenere le portate di piena con un tempo di ritorno di 100 e 200 anni"* mentre altre presentano un deflusso idrico simulato generalmente contenuto all'interno dell'alveo tranne alcune a monte della confluenza che *"risultano con un franco idraulico inferiore di 50 cm per portate di piena con un tempo di ritorno di 50, 100 e 200 anni"*.

Per quanto sopra, oltre a tutte le considerazioni effettuate in occasione del precedente deposito, deve essere considerato che in sinistra idraulica del Fiume Santerno, a valle della confluenza con il Rio Barondoli, pur non in presenza di schede di trasformazione, prima di procedere a qualsiasi intervento di natura edilizia, risulterà necessario effettuare apposite verifiche idrauliche sul reticolo idrografico minore con tempi di ritorno $T=20, 30$ e 200 anni, sulla base di rilievi topografici di dettaglio.

Analogamente per il Rio Barondoli, eventuali interventi in sinistra idraulica fra la Via Imolese ed il Viale Giovanni XXIII, dovranno essere oggetto di specifiche verifiche idrauliche con tempi di ritorno $T=20, 30$ e 200 anni.

Firenze, dicembre 2011



COMUNE DI FIRENZUOLA
Provincia di Firenze

ATTRIBUZIONE DELLA CLASSE DI FATTIBILITA'
IN FUNZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO EDILIZIO/URBANISTICO
E DEL GRADO DI PERICOLOSITA' DELL'AREA INTERESSATA

TIPO DI INTERVENTO: EDILIZIO/URBANISTICO	GRADO DI PERICOLOSITA'			
	1**	2	3	4
Manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, interventi di conservazione e/o ripristino delle caratteristiche tradizionali del manufatto ed altri interventi che non comportino sovraccarichi sulle fondazioni		I	I	I
Ristrutturazione edilizia (R1) caratterizzata da interventi di poco superiori alla manutenzione e che non dovrebbero andare oltre una attività di adeguamento igienico funzionale senza incidere sulla tipologia		I	I	I
Ristrutturazione edilizia (R2) caratterizzata da interventi di incremento di volume o da operazioni di modifica delle strutture portanti (parziali demolizioni e ricostruzioni, rialzamento copertura fino alla abitabilità dei locali sottotetto, parziali sopraelevazioni e/o ampliamenti in superficie)		II	III	IV**
Ristrutturazione edilizia (R3) caratterizzata da interventi di completa modifica, nell'ambito della struttura volumetrica preesistente, o con contenute modifiche rispetto a quest'ultima (interventi che prevedano la modifica degli elementi strutturali fino al completo svuotamento del fabbricato o il rialzamento fino a 50 cm dell'attuale linea di colmo o di gronda delle coperture ai fine del consolidamento strutturale)		II	III	IV**
Demolizione senza ricostruzione		I	I	I
Ampliamenti, sopraelevazioni ed altri interventi che comportino modesti carichi sul terreno o modesti sovraccarichi sulle fondazioni		II	II	IV*
Consistenti ampliamenti o sopraelevazioni, nuovi edifici, demolizione e ricostruzione ed altri interventi che comportino nuovi rilevanti carichi sul terreno o significativi sovraccarichi sulle fondazioni		II	III	IV**
Ristrutturazione urbanistica		II	III	IV**
Verde pubblico attrezzato ed aree di sosta:				
a) per le parti a verde		I	I	I
b) per piccoli edifici a servizio		II	II	IV**
Parchi pubblici e zone destinate a verde pubblico attrezzato ed impianti sportivi all'aperto:				
a) per le parti a verde		I	I	I
b) per sistemazioni esterne e movimenti terra realizzati con sbancamenti <2.5 m		I	I	III
c) per sistemazioni esterne e movimenti terra realizzati con sbancamenti >2.5 m		I	I	IV**
d) per edifici di servizio (tribune, spogliatoi e costruzioni accessorie)		II	III	IV**
Zone destinate a parco fluviale o parco agrario				
a) sistemazioni a verde, attrezzature per sport all'aperto e tempo libero		I	I	I
b) per piccoli edifici a servizio		II	II	IV**
Giardini		I	I	I

Orti		I	I	I
Coltivazioni specializzate		I	I	I
Aree destinate all'ampliamento di sede stradale esistente o alla realizzazione di nuovi brevi tratti di viabilità di ingresso, servizio o per il miglioramento dell'attuale viabilità di accesso a zone destinate all'edificazione		II	III	III
Aree destinate a parcheggi pubblici e/o privati:				
a) realizzate con mantenimento delle attuali quote		I	II	IV**
b) realizzate con sbancamenti fino a 2.5 metri		II	III	IV**
c) realizzate con sbancamenti superiori a 2.5 metri o in sotterraneo		III	III	IV**
Percorsi e aree di sosta pedonale		I	I	II
Aree verdi a corredo della viabilità di arredo urbano e di decoro		I	I	I
Aree a verde di rispetto ed a verde privato		I	I	I
Ripristino di tratti di viabilità forestale d'uso collettivo		II	III	III
Aree destinate a piccoli edifici ed impianti di servizio (acquedotto, impianti adduzione e distribuzione gas, cabine trasformazioni ENEL, impianti telefonia satellitare)		II	II	IV**
Attività sportive e ricreative				
a) per le zone a verde		I	I	I
b) per sistemazioni esterne e movimenti terra realizzati con sbancamenti <2.5 m		I	I	III
c) per sistemazioni esterne e movimenti terra realizzati con sbancamenti >2.5 m		I	I	IV**
d) per edifici di servizio (tribune, spogliatoi e costruzioni accessorie)		II	III	IV**
Realizzazione di piccoli impianti sportivi e piscine all'aperto		II	III	IV**
Realizzazione di nuovi edifici rurali ad uso abitativo		II	III	IV**
Realizzazione di annessi agricoli, manufatti per alloggio bestiame e trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli, etc.		II	III	IV**
Realizzazione di recinti per bestiame senza volumi accessori (tettoie, scuderie ed altri annessi di servizio)		I	I	I
Realizzazione di recinti per bestiame con volumi accessori (tettoie, scuderie ed altri annessi di servizio)		II	III	IV**
Realizzazione di serre con copertura permanente ed altri manufatti precari utili alla conduzione del fondo		II	III	III
Realizzazione di serre con copertura stagionale		I	I	III
Realizzazione di invasi e/o laghetti collinari		III	III	IV**
Trasformazione del territorio con movimenti terra e sbancamenti <2.5 metri		I	III	III
Trasformazione del territorio con movimenti terra e sbancamenti >2.5 metri		II	III	IV**
Depositi all'aperto (escluso locali di servizio) per materiali vari		I	I	II
Torri antincendio, rimesse per attrezzi e mezzi di soccorso antincendio e locali di ristoro		II	III	IV**

*nel Comune di Firenzuola la Classe 1 di pericolosità non è rappresentata, data la classificazione sismica del territorio comunale stesso

** si tratta di interventi per la cui pianificazione già a livello di strumenti urbanistici generali dovrebbero essere redatti gli studi e definiti gli interventi di messa in sicurezza. In questi casi sarà la stessa Amministrazione Comunale a valutare l'effettiva conformità di tali studi e interventi in sede di rilascio degli atti di assenso di sua competenza ai sensi della L.R. 1/2005.

ATTRIBUZIONE DELLA CLASSE DI FATTIBILITA'
 IN FUNZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO EDILIZIO/URBANISTICO
 E DEL GRADO DI PERICOLOSITA' IDRAULICA DELL'AREA INTERESSATA

TIPO DI INTERVENTO: EDILIZIO/URBANISTICO	GRADO DI PERICOLOSITA'			
	1	2	3	4
Manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, interventi di conservazione e/o ripristino delle caratteristiche tradizionali del manufatto, ristrutturazione edilizia senza ampliamenti e senza aumento del carico urbanistico	I	I	I	I
Ristrutturazione edilizia senza ampliamenti di superficie coperta e volumetria, con aumento del carico urbanistico	I	I	III	IV*
Demolizione senza ricostruzione	I	I	I	I
Demolizione e ricostruzione, ristrutturazione urbanistica senza aumento di volumetria e superficie coperta	I	II	III	IV*
NUOVI INTERVENTI				
Nuovi edifici, parcheggi, viabilità, ampliamenti di superficie coperta e volumetria anche con intervento di ristrutturazione urbanistica (per dimensioni > 50 mq di superficie interessata)	I	II	III	IV*
Nuovi edifici, parcheggi, viabilità, ampliamenti di superficie coperta e volumetria anche con intervento di ristrutturazione urbanistica (per dimensioni < 50 mq di superficie interessata)	I	II	III	III
Riporti	I	II	III**	III**
Impianti sportivi e verde pubblico attrezzato senza nuove volumetrie	I	I	II	III
Scavi e sbancamenti	I	I	I	I

* si tratta di interventi per la cui pianificazione già a livello di strumenti urbanistici generali dovrebbero essere redatti gli studi e definiti gli interventi di messa in sicurezza. In questi casi sarà la stessa Amministrazione Comunale a valutare l'effettiva conformità di tali studi e interventi in sede di rilascio degli atti di assenso di sua competenza ai sensi della L.R. 1/2005.

**in tal caso si dovrà provvedere mediante compensazioni volumetriche, valutate sul battente per tempo di ritorno Tr 200 anni, in modo tale che sia dimostrato che tali interventi non determinino un aumento della pericolosità idraulica del contesto territoriale circostante.